



Corso di abilitazione per il trasporto degli uccelli d'affezione

CURE D'EMERGENZA DEGLI UCCELLI D'AFFEZIONE IN FASE DI TRASPORTO

Dr: Giancarlo Lotierzo

DOMENICA 28 GIUGNO 2009
C/O CRe MoPAR Borgo Cioffi di Eboli (SA)



INTERVENTI DI PRONTO SOCCORSO

In particolari condizioni di emergenza durante il **trasporto**, quando si deve prestare soccorso ad un uccello ferito o traumatizzato è necessario considerare **due aspetti fondamentali**:

- × Se sono **presenti emorragie** o se ha perso una notevole quantità di sangue;
- × Se l'animale è in **stato di shock** o comunque di estrema agitazione o confusione.



CONTENIMENTO DEL SOGGETTO

Quando si deve procedere al contenimento dell'animale bisogna farlo con la massima delicatezza e decisione: non sono infatti rari gli incidenti dovuti a cadute brusche nella gabbia o sbattimenti energetici delle ali contro sbarre e posatoi.

- × **Coprire la gabbia** con un panno prima di introdurre la mano;
- × Mantenere un **tono della voce basso e modulato**;
- × Se non si ha a disposizione un panno per coprire la gabbia, **oscurare la stanza** in modo da ottenere una luce soffusa;
- × Adottare un **approccio cauto ma deciso**;

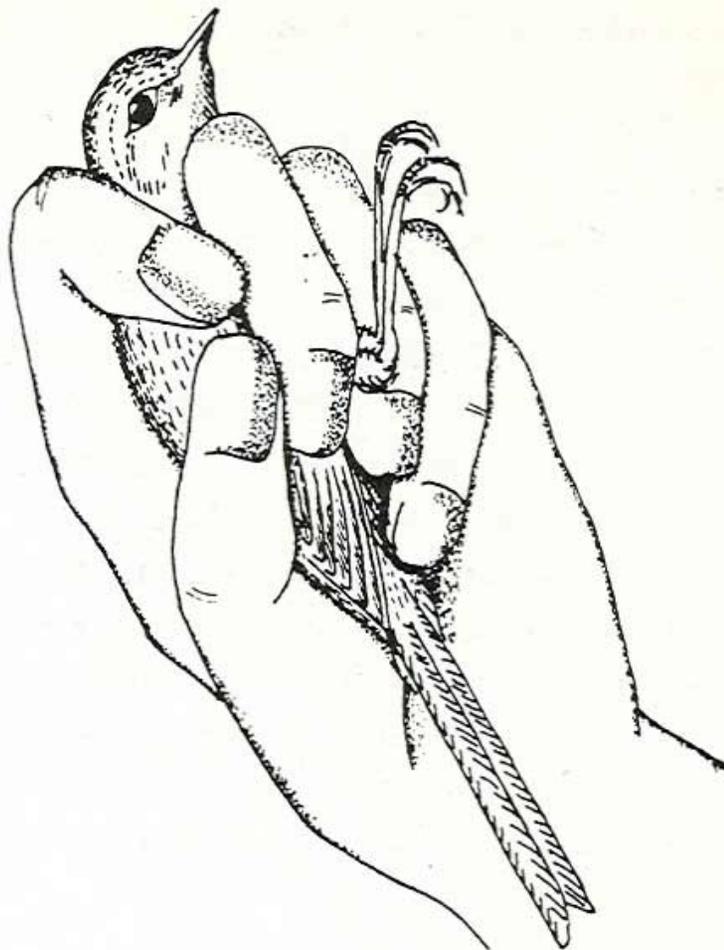


Fig. 20 - Contenzione di un piccolo uccello: l'animale deve essere tenuto con la superficie dorsale contro il palmo della mano, mentre le zampe possono essere strette tra il medio e l'anulare.



Fig. 21 - Tecnica di contenimento di un papagallino ondulato.



INTERVENTI DI PRONTO SOCCORSO (EMORRAGIE)

gli uccelli hanno un quantitativo di sangue che corrisponde **all'incirca al**

10% del loro peso corporeo

anche una piccola emorragia se non prontamente tamponata, può

costituire un grande rischio per la loro incolumità due o tre gocce

di sangue in un canarino rappresentano una percentuale

significativa sul volume ematico totale.



EMORRAGIE

Emorragia grave: il volume di sangue complessivo stimato in un uccello è pari a 6-12 ml /100 g di peso corporeo; la maggior parte dei volatili è in grado di sopravvivere a una perdita di sangue fino al 10-30%La perdita di sangue consegue:

- × **ad un evento traumatico,**
- × **intossicazioni** (ad esempio per assunzione di alcuni veleni per topi),
- × **gravi infiammazioni intestinali,**
- × **deficienza di vitamina K,**
- × **malattie epatiche,**
- × **papillomi ed altre neoformazioni orali e cloacali.**



EMORRAGIE

emorragie interne solo lo stato anemico dell'animale è indice della patologia.

emorragie esterne è importante arrestare la perdita di sangue attraverso:

- × **pressione digitale**, mantenuta per alcuni minuti, sulla sede di emorragia. Se ciò non è sufficiente ad arrestare la fuoriuscita del sangue occorrerà.
- × tamponare la fonte emorragica **con ovatta imbevuta di farmaci antiemorragici (ad es. Tranex o Botropase , solfato basico ferrino o nitrato d'argento)**.
- × Se il nostro uccello ha perso poi molto sangue, si deve ricorrere alla somministrazione per **ipodermoclisi**, con siringhe ed aghi di insulina, di generose dosi di soluzioni reidratanti tiepide.
- × Una volta arrestata l'emorragia sarà opportuno procedere alla **disinfezione della lesione**, dopo aver asportato le piume dell'area circostante, con dell'acqua ossigenata avendo cura di non staccare, con tale intervento, il coagulo appena formatosi.
- × Se si sospetta un disturbo **dell'emostasi, somministrare vitamina K** in dose di 0,2 mg/100 g di peso. Konakon gcc 4 gocce per beverino da 50 ml.



ROTTURA DELLE PENNE CON SANGUINAMENTO

Nel caso in cui l'emorragia sia dovuta a frattura di una penna di recente fuoriuscita converrà **asportare immediatamente tale penna** e, successivamente, procedere all'emostasi ed alla disinfezione come sopra descritto.



UNGHIE SANGUINANTI

- × Farina
- × compressione
- × Collanti
- × Trattamento con solfato basico ferrico
- × vitamina K



INTERVENTI DI PRONTO SOCCORSO “STRESS”

se da una parte gli uccelli, rispetto ai mammiferi, **sopportano meglio il dolore**, hanno cioè una soglia dolorifica più alta, dall'altra sono di gran lunga **più sensibili a tutti quei fattori emozionali** che noi chiamiamo “**stress emotivi**”.

Da un lato, allora, gli uccelli sono meno vulnerabili, dall'altro sono più fragili al punto che non è così raro che un pappagallino o un canarino “muoia per paura” tra le mani. Da tutto ciò ne deriva che, nell'approccio con questi animali si devono necessariamente ridurre al minimo tutte quelle circostanze che possono provocare eccitazione e paura.



STRESS TERMICO

La temperatura può condizionare la salute degli uccelli.

Sono assolutamente da evitare:

- × **gli sbalzi termici improvvisi**
- × **l'eccesso di caldo**
- × **il troppo freddo.**
- × **Le correnti d'aria** sono particolarmente dannose.

La condizione ottimale è una temperatura **intorno ai 15-17 gradi**, con un range tra i **13 e i 20°C**.

Gli uccelli sono animali *dal sangue caldo* con una temperatura corporea di 37-38 gradi centigradi.



STRESS TERMICO

un uccello si difende bene dal **freddo**:
gonfiando le piume e alimentandosi abbondantemente

difendersi dal **caldo** è più complicato perché:

La pelle degli uccelli è carente di ghiandole.

A differenza di quanto avviene nei mammiferi, le invaginazioni cutanee che formano i follicoli, non presentano ghiandole associate ad essi, pertanto

Gli uccelli non hanno ghiandole sudoripare.

1. **ghiandola uropigiale** che secerne sostanza grassa e oleosa
2. **le ghiandole auricolari**
3. **le ghiandole della regione cloacale**



COLPO DI CALORE

Se gli uccelli sono **esposti al calore diretto del sole**

- ✘ senza alcuna zona di ombra come protezione
- ✘ con poca acqua a disposizione.

è facile che la temperatura corporea aumenti sensibilmente ed i meccanismi corporei di termoregolazione non siano in grado di abbassarne i gradi centigradi accumulati.

- ✘ **ambienti caldo umidi in assenza di sufficiente ventilazione**
- ✘ Trasporto in **contenitori poco ventilati in giornate molto calde.**



COLPO DI CALORE:

SINTOMATOLOGIA:

respiro molto affannoso

ali tenute distanti dal corpo

collasso che può giungere molto rapidamente

pericolo di instaurarsi **gravi danni cerebrali.**



COLPO DI CALORE

Terapia d'urgenza

sottoporre il volatile a **bagni ed impacchi** (in particolare alla testa) con acqua fredda.

Ovviamente la macchina adibita al trasporto deve essere ben ventilata.



CRISI CONVULSIVE

Anche negli uccelli è possibile osservare **convulsioni** e **crisi epilettiche** conseguenti generalmente, a:

- × **traumi**
- × **intossicazioni**
- × **malattie infettive**
- × descritta anche **l'epilessia idiopatica** in alcune specie (maine)

Il soggetto colpito andrebbe subito condotto dal veterinario ed in attesa che ciò avvenga:
andrebbe posto in una gabbia o scatola priva di accessori e **foderata con materiale morbido** (spugna, gomma, asciugamani) onde prevenirne autotraumatismi durante le crisi.



CRISI CONVULSIVE

terapia d'urgenza

- × Ridurre gli stimoli esterni al minimo
- × porre la gabbia in un ambiente con scarsa illuminazione
- × evitare i contatti con esseri umani od altri animali.



CRISI CONVULSIVE

terapia d'urgenza:

L'impiego del **Diazepam (Valium)** fiale da 10mg/2ml e gocce

Dosi: 10 mg/kg per via intramuscolare

3- 4mg/kg per via orale

Posologia:

Uccelli di piccola taglia **una goccia al mattino e una alla sera**

Uccelli di media taglia **3 gocce al mattino e 3 alla sera**

Uccelli di grande taglia **7 gocce al mattino e 7 alla sera**

Il diazepam permette di risolvere momentaneamente le crisi convulsive in attesa che venga stabilita la causa primaria.



INSUFFICIENZA RESPIRATORIA ACUTA LACERAZIONE DEI SACCHI AEREI

I sacchi aerei possono essere coinvolti direttamente o indirettamente dai sintomi di una patologia ma in ogni caso bisogna tenere presente che la cura deve essere rapidissima e mirata e che vanno rispettate alcune fondamentali norme di igiene.

non collocare l'uccello in ambienti umidi

non esporre durante il trasporto l'animale a correnti di aria e sbalzi di temperatura



INSUFFICIENZA RESPIRATORIA ACUTA LACERAZIONE DEI SACCHI AEREI

in alcune occasioni può capitare di trovare:

uccelli gonfi come palloncini

succede soprattutto ai soggetti giovani ed è necessario far uscire l'aria in eccesso bucando la pelle con ago sterile nel punto dove risulta eccessivamente gonfia .



INSUFFICIENZA RESPIRATORIA ACUTA LACERAZIONE DEI SACCHI AEREI

TERAPIA:

Questa operazione deve essere fatta con cautela allo scopo di evitare

la foratura di un vaso con fuoriuscita di sangue,
applicare alcool alla parte di cute distesa e priva di capillari quindi perforare con delicatezza la cute con ago da siringa 20G, copertura antibiotica del paziente e ripetere l'aspirazione dell'aria senecessario.



RIANIMAZIONE CARDIOPOLMONARE NEGLI UCCELLI

Il ritmo cardiaco negli uccelli è più' elevato di quello dei mammiferi, esso varia da un **minimo di circa 400/500** ad **un massimo, di circa 1000 battiti al minuto** in particolari condizioni, Tempo estremamente freddo, spaventi ecc.

1. **soffiare nelle narici del volatile mentre si tiene chiuso il becco;**
2. **procedere all'intubazione** e iniziare la ventilazione **forzata** al ritmo di **1 atto respiratorio ogni 5 secondi;**
3. **somministrare doxapram** per via endovenosa o **intramuscolare;**
4. se interviene un **arresto cardiaco** iniziare subito un rapido **massaggio del cuore.**



RESPIRAZIONE ARTIFICIALE

Si esegue **una leggera pressione sul torace**

ogni 15-20" secondi, tenendo l'animale con il

collo ben esteso il becco aperto come

indicato in figura



RESPIRAZIONE ARTIFICIALE

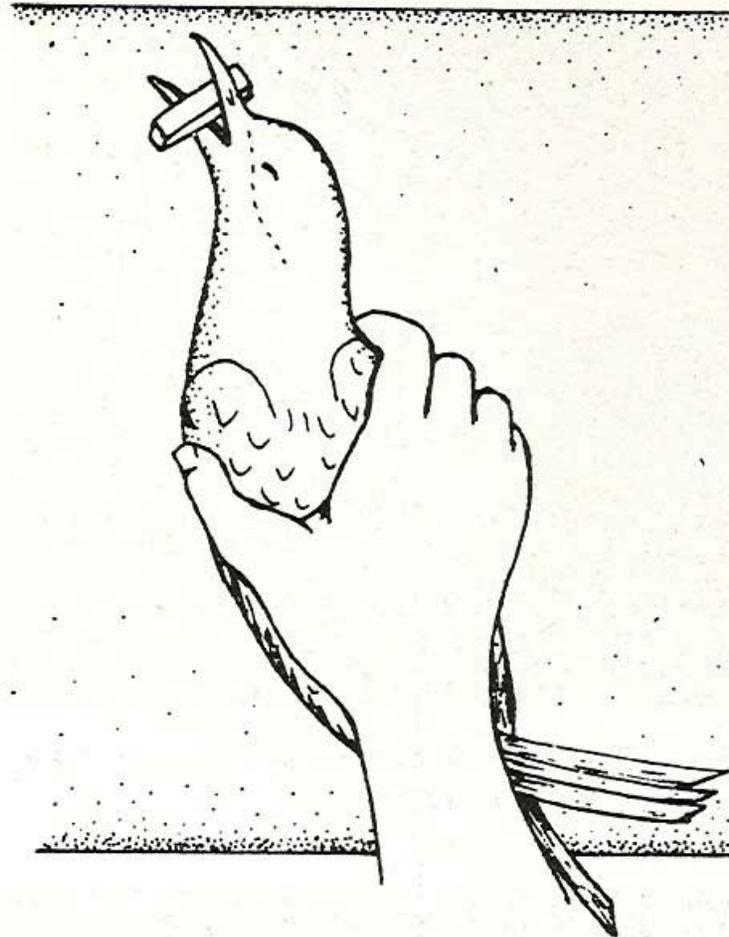


Fig. 140 - Tecnica per la respirazione artificiale.



FRATTURA DELL'ALA

- ✘ Per tutti quei tipi di fratture composte o semplici lussazioni potremmo tentare un buon rimedio con la fissazione dell'ala al corpo del malcapitato da effettuare solo ed esclusivamente con **cerotto in tessuto telato (leucoplasto)**.
- ✘ scartando sia i rimedi empirici della gessatura data dalla tradizione popolare
(mi hanno, infatti, riferito di una gessatura dell'ala fatta a base di uno spalmato su albume di uova che una volta essiccato tiene ferma la parte) sia quelli pratici avveniristici dati dalla rete tubolare elastica in lastex perché trasformerebbe il volatile ad un semplice insaccato attendendo seriamente alla sua vita.
- ✘ Un semplice cerotto, se il tipo di frattura lo consente, risolverà il problema evitando anche la mortificazione del malato.



FRATTURA DELL'ALA

tale rimedio deve essere approntato da due persone esperte nel manipolare gli uccelli dove:

1. uno lo terrà in mano con ferma delicatezza
1. l'altro farà aderire perfettamente il cerotto al corpo dell'animale nella sua normale posizione fisiologica.

Aderire perfettamente non vuol dire fasciare il soggetto tipo mummia ma ottenere la immobilizzazione di entrambe le ali **passando il cerotto intorno al corpo del volatile non lasciandogli la possibilità di muovere gli arti superiori ma consentendogli la libertà di movimento saltando da un posatoio all'altro** (numerosi e vicini per l'occasione) e la comoda autosufficienza nell'alimentazione quotidiana

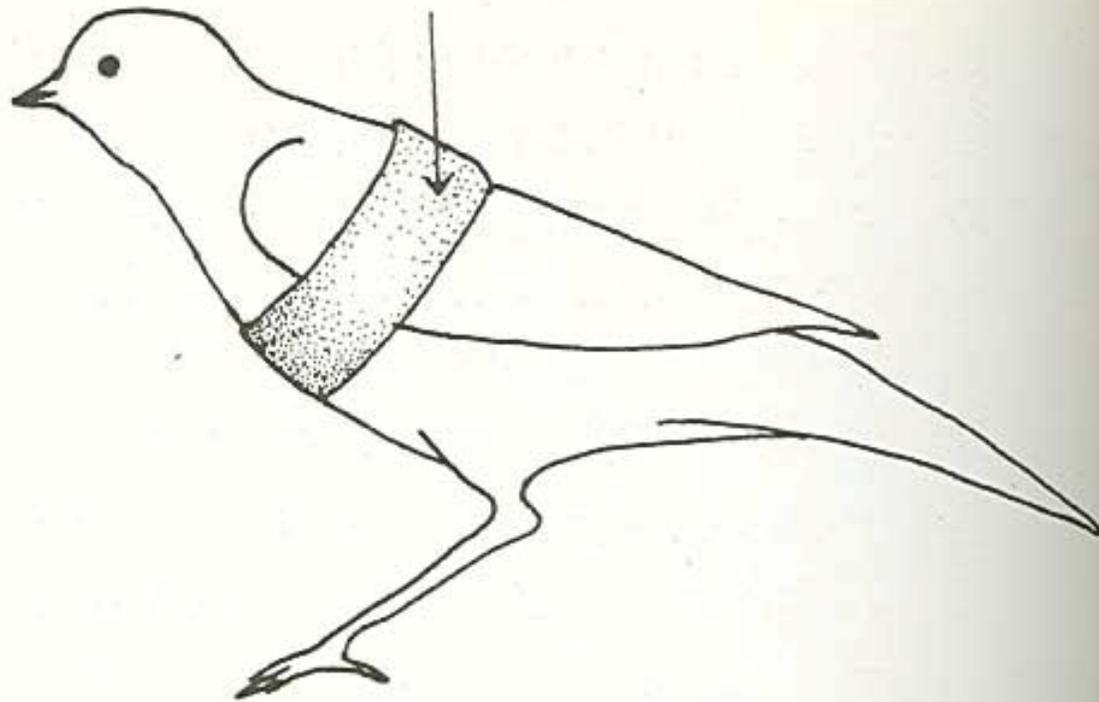


Fig. 152 - Fissazione di un'ala fratturata al corpo mediante cerotto.

ESEMPIO DI IMMOBILIZZAZIONE CORRETTA

continua

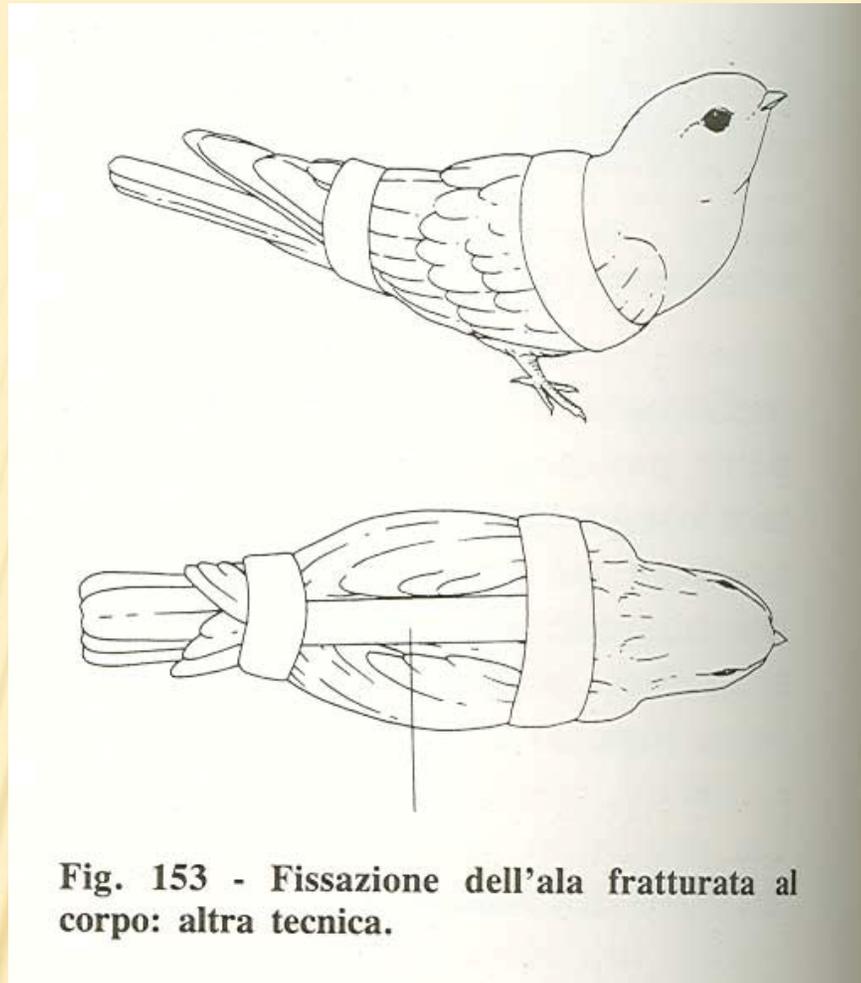


Fig. 153 - Fissazione dell'ala fratturata al corpo: altra tecnica.

ESEMPIO DI IMMOBILIZZAZIONE CORRETTA

continua

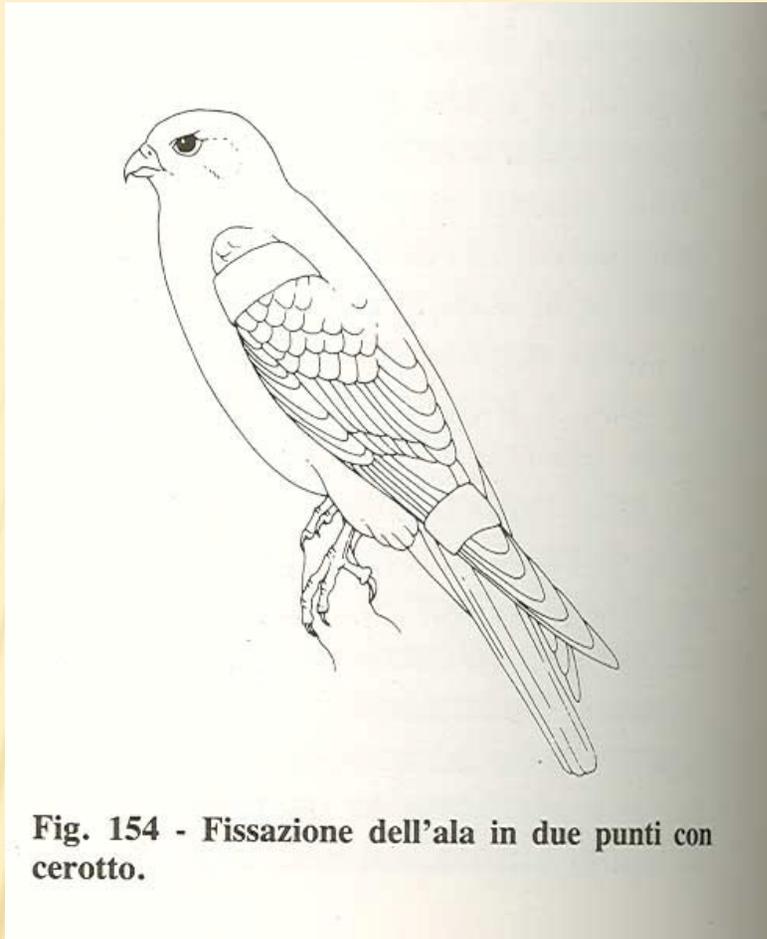


Fig. 154 - Fissazione dell'ala in due punti con cerotto.

ESEMPIO DI IMMOBILIZZAZIONE CORRETTA

continua



FRATTURA DELL'ALA

Una volta accertate eventuali fratture è possibile e consigliabile bloccare l'arto interessato, in modo che la lesione non peggiori ulteriormente.

Come primo soccorso : è sufficiente unire la parte terminale delle remiganti primarie di entrambe le ali con del nastro adesivo, in modo che l'ala sana "aiuti" l'ala infortunata, quindi bloccare l'ala al corpo come mostrato in figura. Le ali rotte o lussate vanno così fermate chiudendole seguendo il loro verso naturale **POGGIANDO LA PUNTA DELL'ALA ROTTA SOPRA LA PUNTA DELL'ALA SANA** e dare un giro di nastro adesivo rigorosamente di carta (scotch e cerotti strappano le piume al momento della rimozione).

Se la frattura fosse anche esposta, cioè con fuoriuscita di porzione di osso , il quadro si complica notevolmente. A questo punto si rende necessaria la disinfezione con acqua ossigenata e l'intervento di personale specializzato.

Si deve lasciare **questo tipo di immobilizzazione per 15 giorni**, ,sufficienti per la formazione del callo osseo, se si è attenti nel riporre l'ala nella giusta posizione, tornerà quasi come prima.

Chiaramente bisognerà mettere il soggetto in una gabbia con il beverino e le mangiatoie a piano terra, solo quando sono trascorsi 15 giorni si bagna con dell'acqua tiepida il cerotto e delicatamente per asportarlo.



FRATTURA DELLA ZAMPA

Le fratture delle ossa delle zampe (tibiotarso e tarsometatarso) sono, negli uccelli da gabbia, più frequenti di quelle delle ali, a differenza di quanto si riscontra negli uccelli selvatici.

Nel caso di frattura di una o entrambe le zampe è bene sapere che le ossa hanno una maggiore tendenza a frammentarsi nel punto di frattura.

Per questo e per altre ragioni è risolutivo intervenire subito senza steccare la zampa rotta ma portare l'uccellino in un centro specializzato prima che le ossa provvedano a saldarsi da sole quasi certamente storte compromettendo la funzionalità dell'arto. Per una perfetta guarigione della frattura occorre che ne sia diagnosticato al meglio il tipo (attraverso un esame radiografico) per eseguire il trattamento di riduzione più adatto al caso.

In attesa di condurre il volatile dal veterinario occorrerebbe

- × **immobilizzare al meglio l'arto sede della frattura e**
- × **porre il malcapitato in una gabbia di piccole dimensioni, od in un trasportino**, in modo che siano limitati al minimo i movimenti dell'animale;
- × tale tecnica può essere impiegata nelle fratture di tibiotarso e tarsometatarso di piccoli uccelli, ma non può essere utilizzata con successo per le fratture del femore. In ogni caso, perché la frattura guarisca perfettamente senza riduzione chirurgica, è fondamentale che i capi ossei siano perfettamente in asse. Quindi ricorrere alla fasciatura dell'arto come sottoripotato: Fig.198
- × Inoltre una frattura scomposta può causare delle lacerazioni nei tessuti circostanti che se degenerano portano a cangrena.



FRATTURA DELLA ZAMPA

FRATTURA COMPOSTA SENZA DISLOCAZIONE DEI MONCONI

riporre l'animale luogo Tranquillo

isolato dagli altri

riparo dai rumori luce eccessiva

limitare la presenza dell'uomo



FRATTURA DELLA ZAMPA

FRATTURA CON UNA MODESTA DISLOCAZIONE OSSEAFRATTURA
è sufficiente ricorrere alla fasciatura dell'arto come illustrato
nelle figure

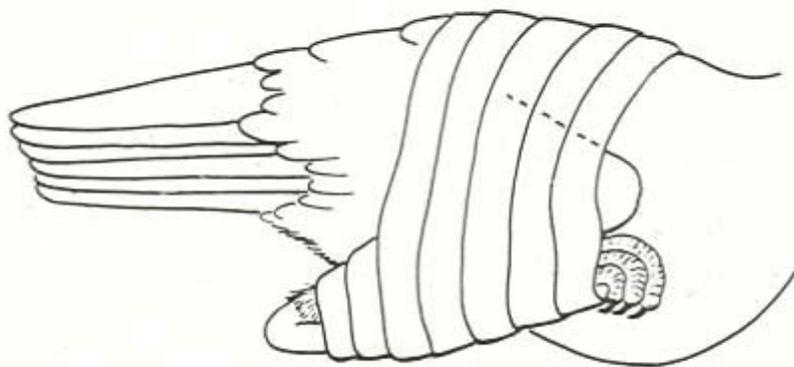


Fig. 198 - L'arto viene flesso e fissato al corpo.

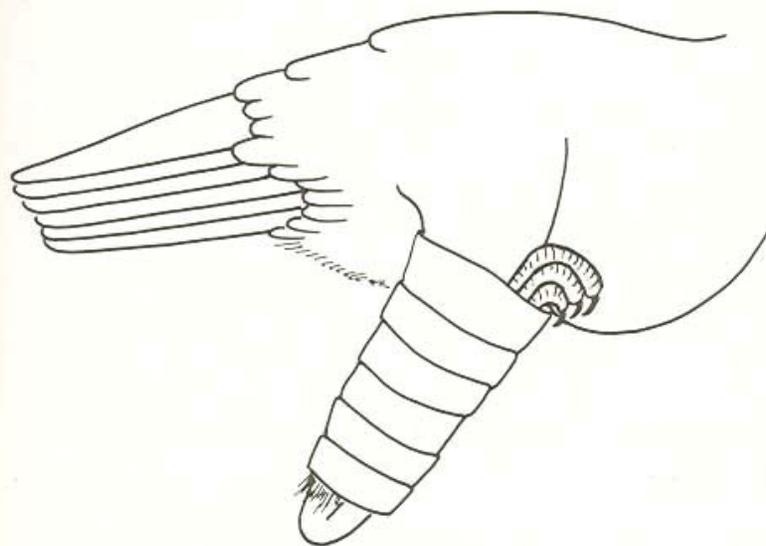


Fig. 201 - Il tarsometatarso e la tibia vengono fasciati insieme.



FRATTURA DELLA ZAMPA

SCOMPOSTA CON GRAVE DISLOCAZIONE DEI MONCONI.

si rende necessario applicare all'animale una protezione esterna come quella raffigurata nella fig.197 ritagliando e modellando un pezzo di plastica sufficientemente rigido.

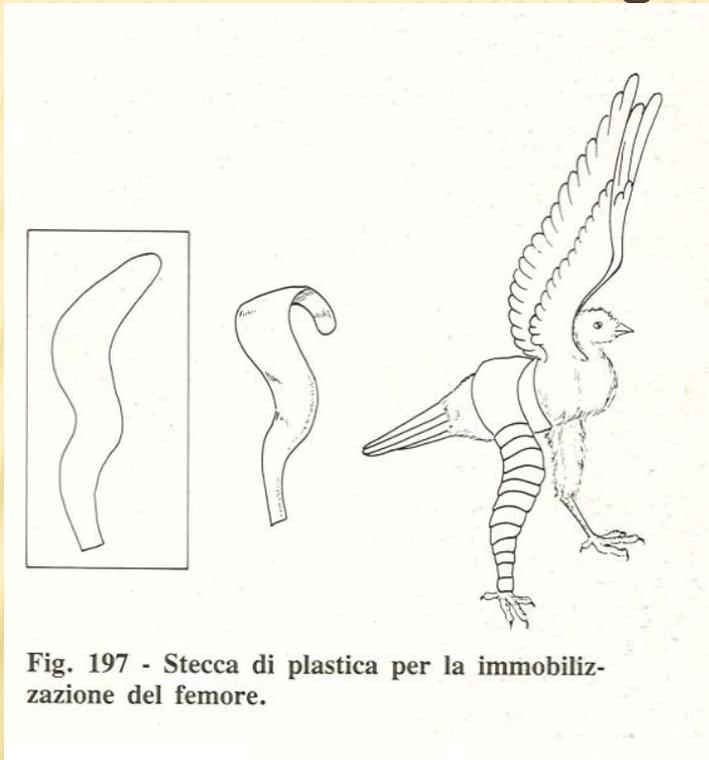


Fig. 197 - Stecca di plastica per la immobilizzazione del femore.

Una frattura scomposta può però causare delle lacerazioni nei tessuti circostanti che se degenerano portano a cangrena, quindi somministrazione antibiotica.



OCCHI: LESIONI CORNEALI

In caso di trauma con lesioni corneali usare immediatamente pomate a:

- × **base di xantoptarina (xantervit)**

protraendo il trattamento per diversi giorni a seconda della gravità della lesione.

In questo caso è consigliabile anche un

- × **trattamento antibiotico per via generale.**



DIGIUNO PROLUNGATO

L'intestino di tutti gli uccelli granivori e' anatomicamente predisposto ad elaborare grandi quantita' di cibo in quanto deve sopportare il transito e l'elaborazione di cibo pari al 25% del suo peso corporeo; un canarino di 18 grammi deve mangiare 5 grammi di cibo e 3 cc di acqua al giorno.

✘ **Gli uccelli HANNO POCHESSIMO GLICOGENO EPATICO.**



INALAZIONE DI FUMO

Quando gli uccelli sono esposti al gas di scarico delle automobili si sviluppa una grande quantità di fumo che svolge azione tossica nell'apparato respiratorio aviare attraverso l'ossido di carbonio in esso contenuto che:

**legandosi all'emoglobina in luogo dell'ossigeno,
impedisce al volatile la normale respirazione.**



INALAZIONE DI FUMO

La tempestività di intervento in questi casi è fondamentale:

- × **Il volatile andrebbe condotto immediatamente all'aria aperta**
- × **ancora meglio, posto in una delle sopraccitate gabbie infermere in cui sia possibile introdurre ossigeno** ed indurre, quindi, iperventilazione

Nel sistema respiratorio dell'uccello. E' quindi conveniente raggiungere subito il veterinario che provvederà anche a trattare lo stato di shock dell'animale.

FINE
